



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 4/2017

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ E
ALLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA DI CUI
ALL'ARTICOLO 27 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220, RECANTE
"DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"**

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NELLA riunione del Consiglio del 5 giugno 2017;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO l'articolo 27, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza unificata e del Consiglio superiore, sono individuate le specifiche tipologie di attività ammesse, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e sono ripartite le risorse disponibili fra le varie finalità indicate nel presente articolo.*";

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTA la richiesta di parere della Direzione generale del cinema pervenuta in data 25 maggio 2017 sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 27, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

ESAMINATI gli atti;

CONSIDERATO che tra le funzioni universalmente riconosciute al cinema vi è anche quella di strumento di formazione culturale e che, al fine di dare corpo alla finalità di crescita culturale individuata dall'articolo 27 della legge n. 220 del 2016, appaiono di precipua importanza le politiche di avvicinamento del pubblico giovane al cinema;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

CONSIDERATO che gli obiettivi promozionali individuati dall'articolo 27 della legge n. 220 del 2016 dovrebbero ritenersi sottendere un approccio inclusivo del pubblico, in particolare nelle attività di premiazione delle opere cinematografiche e audiovisive da parte di giurie e nel favorire il più possibile la diffusione delle opere d'essai, per definizione meno conosciute;

CONSIDERATO che, nell'individuazione delle finalità a cui destinare contributi per la promozione cinematografica e audiovisiva, l'articolo 27, comma 1, della legge n. 220 del 2016 segue un ordine di priorità a cui dovrebbe altresì attenersi l'amministrazione nell'individuazione, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 27, delle specifiche tipologie di attività ammesse ai contributi;

CONSIDERATO che la certezza dell'azione amministrativa rende consigliabile limitare il più possibile il numero di bandi per la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi, nonché esplicitare le proprie attività secondo l'ordine logico del loro svolgimento;

CONSIDERATO che l'attivazione di indagini, studi, ricerche e valutazioni d'impatto delle misure adottate dalla legge n. 220 del 2016 risulta altresì fondamentale per consentire al Consiglio superiore di disporre dei necessari strumenti per esercitare le proprie competenze "di analisi del settore cinematografico e audiovisivo, nonché attività di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli effetti delle misure di sostegno" di cui all'articolo 11, comma 3, lett. a), della medesima legge. A tali fini di conoscenza risponde anche la necessità per il Consiglio di essere adeguatamente informato dell'integralità degli elementi di cui si compongono le disposizioni attuative dell'amministrazione;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

1. Al fine di consentire l'inclusione anche di giurie di pubblico tra i soggetti legittimati ad attribuire premi cinematografici e audiovisivi, si suggerisce di eliminare la parola "qualificata" dopo la parola "giuria" all'articolo 2, comma 2, lett. f), dello schema di decreto.
2. Per meglio riflettere le priorità individuate dal legislatore, sarebbe opportuno, all'articolo 3, comma 1, dello schema di decreto, seguire l'ordine delle finalità di cui all'articolo 27, comma 1, della legge n. 220 del 2016, e riordinare le tipologie di attività secondo la seguente tabella di corrispondenza, nonché inserire un riferimento autonomo alle finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lett a) e i), che risultano assenti:

Numerazione attuale dell'articolo 3 dello schema di DM	Numerazione secondo l'ordine di cui all'art. 27, co 1, della legge n. 220/2016
A (festival, rassegne, premi)	D
B (diffusione cultura cinema da sale ecclesiali e religiose e cinecircoli)	G
C (conservazione, restauro e fruizione patrimonio)	E
D (film d'essai, ricerca e sperimentazione)	F
E (diffusione cultura cinema da associazioni nazionali di cultura)	G
F (iniziative di particolare rilevanza per sviluppo cinema e audiovisivo)	B



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

1) internazionalizzazione del settore	
F (iniziative di particolare rilevanza per sviluppo cinema e audiovisivo) 1) promozione dell'immagine dell'Italia	C
F (iniziative di particolare rilevanza per sviluppo cinema e audiovisivo) 2) sviluppo cinema sul piano artistico, crescita economica, integrazione sociale, relazioni interculturali 3) indagini, studi, ricerche, valutazioni d'impatto	H
Assente	A (favorire lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva)
Assente	I (potenziamento competenze del cinema e alfabetizzazione all'arte)

3. Nella medesima ottica espressa dal punto 2 del presente parere, sarebbe opportuno, all'articolo 4, comma 1, dello schema di decreto, seguire l'ordine delle finalità di cui all'articolo 27, comma 1, della legge n. 220 del 2016, e riordinare le tipologie di attività secondo la seguente tabella di corrispondenza, nonché inserire un riferimento autonomo alle finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lett a), b), c) e i), che risultano assenti. Si segnala altresì un errore di riferimento interno nell'articolo 4, comma 1, lett f), dello schema di decreto, che dovrebbe essere all'articolo 10, anziché all'articolo 9. Tale riferimento resta il medesimo anche applicando la tabella di corrispondenza.

Numerazione attuale dell'articolo 4 dello schema di DM	Numerazione secondo l'ordine di cui all'arti. 27, co 1, della legge n. 220/2016
A (festival, rassegne, premi)	D
B (diffusione cultura cinema da sale ecclesiali e religiose e cinecircoli)	G
C (conservazione, restauro e fruizione patrimonio)	E
D (film d'essai, ricerca e sperimentazione)	F
E (diffusione cultura cinema da associazioni nazionali di cultura)	G
F (iniziative di particolare rilevanza per sviluppo cinema e audiovisivo di cui all'articolo 10: sviluppo cinema sul piano artistico, crescita economica, integrazione sociale, relazioni interculturali)	H
Assente	A (favorire lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva)
Assente	B (internazionalizzazione del settore)
Assente	C) (promozione dell'immagine dell'Italia)
Assente	I (potenziamento competenze del cinema e alfabetizzazione all'arte)

4. A seguito del riordino delle lettere di cui agli articoli 3 e 4 dello schema di decreto, secondo quanto raccomandato ai punti 2 e 3 del presente parere, sarebbe opportuno adeguare anche l'ordine degli articoli da 5 a 11, dello schema di decreto, in modo da riflettere il medesimo ordine di priorità delle finalità individuate dalla legge n. 220 del 2016, secondo la seguente tabella di corrispondenza, e prevedere riferimenti espliciti per le finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lett. a), b) e c), che risultano assenti:

Numerazione attuale degli articoli dello schema di DM	Numerazione secondo l'ordine della legge
---	--



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

	n. 220/2016
Assente (favorire lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva - Art. 27, comma 1, lett. a)	Nuovo articolo 5
Assente (promuovere internazionalizzazione del settore) - Art. 27, comma 1, lett. b)	Nuovo articolo 5
Assente (promuovere l'immagine dell'Italia) - Art. 27, comma 1, lett. c)	Nuovo articolo 5
Art. 5 (festival, rassegne, premi)	Rinumerato articolo 6
Art. 6 (diffusione cultura cinema da sale ecclesiali e religiose e cinecircoli)	Da far confluire in articolo 9
Art. 7 (conservazione, restauro e fruizione patrimonio)	Confermato articolo 7
Art. 8 (film d'essai, ricerca e sperimentazione)	Confermato articolo 8
Art. 9 (diffusione cultura cinema da associazioni nazionali di cultura)	Confermato articolo 9
Art. 10 (iniziative di rilevanza per sviluppo cinema e audiovisivo) a) sviluppo cinema sul piano artistico b) crescita, integrazione, intercultura c) indagini, studi, ricerche, valutazioni d'impatto	Confermato articolo 10
Art. 11 (contributi agli enti)	Confermato articolo 11
Assente (potenziamento competenze del cinema e alfabetizzazione all'arte) - Art. 27, comma 1, lett. i)	Nuovo articolo 12

5. Al fine di garantire la necessaria flessibilità per la proiezione di film d'essai, si raccomanda di eliminare il riferimento alla fascia oraria "dalle ore 15 in poi" all'articolo 8, comma 4, dello schema di decreto. Tale riferimento resta il medesimo anche applicando la tabella di corrispondenza di cui al precedente punto 4 del presente parere.

6. Per rendere di certa applicazione la ripartizione della quota di risorse ai cd. cinecircoli, si raccomanda di meglio circoscrivere la nozione di "circolo attivo" di cui all'articolo 9, comma 3, lett. c), dello schema di decreto, facendo ricorso a parametri oggettivamente misurabili in sede di adozione del relativo bando.

7. Al fine di rendere effettivo l'avvicinamento del pubblico giovane al cinema, si auspica la diffusione di incentivi per l'accesso al cinema a condizioni economiche agevolate tra le previsioni di cui all'articolo 10 dello schema di decreto.

8. Per assicurare maggiore certezza circa l'adozione dei bandi, si raccomanda di evitare la pubblicazione di più bandi su base annuale per la medesima finalità promozionale, e di preferire, agli articoli 5, se fattibile, e 7, dello schema di decreto, la locuzione "emana annualmente un bando" in luogo di "emana annualmente uno o più bandi".

9. Al fine di riflettere l'ordine logico dell'azione amministrativa, all'articolo 12, dello schema di decreto, rinumerato in articolo 13 a seguito delle rinumerazioni di cui al punto 4 del presente parere, si raccomanda di modificare l'ordine dei commi secondo la seguente tabella. Inoltre, trattandosi di un obbligo per l'amministrazione di procedere alle attività di monitoraggio, al comma 3 le parole "può disporre" andrebbero sostituite con la parola "dispone".

Numerazione attuale dei commi dell'art. 12 dello schema di DM	Numerazione raccomandata
--	---------------------------------



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

Comma 1 (recupero importi a seguito di controlli negativi)	Comma 4
Comma 2 (richiesta ulteriore documentazione da parte di DG Cinema)	Comma 2
Comma 3 (attivazione controlli su corretta fruizione contributi)	Comma 3
Comma 4 (obbligo per beneficiari di fornire informazioni su requisiti)	Comma 1

10. Considerato che la definizione effettiva dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi risulta interamente delegata ai bandi, ai quali è pertanto demandata in concreto la realizzazione delle finalità poste dalla legge n. 220 del 2016 attraverso l'adozione di strumenti adeguati, il Consiglio auspica di poter visionare i bandi prima della loro adozione ai fini dell'esercizio delle proprie competenze in materia di monitoraggio delle politiche pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lett. a), della medesima legge, anche in vista dell'eventuale revisione del decreto in esito alla valutazione del suo impatto.

11. In merito ai predetti bandi, si rileva altresì la mancata indicazione, all'interno dello schema di decreto, del soggetto a cui sarà demandata la valutazione dei requisiti per accedere ai contributi.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Roma, 5 giugno 2017

IL PRESIDENTE
Stefano Rulli